

**Regione Toscana**

**Ufficio Programmazione e Controlli**

**Dipartimento dello sviluppo economico**

*Bando per la presentazione programmi locali di sviluppo sostenibile ai sensi della legge regionale n 41/98 "incentivazione a programmi di sviluppo sostenibile" e dell'art 36 "sistemi produttivi locali e distretti industriali" della legge 317/91 (fondo unico dell'industria)*

**Premessa**

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione all'Azione 3 "Piani di sviluppo locale: distretti industriali, sistemi produttivi locali e sistemi economici locali" del Piano Regionale dello Sviluppo Economico (deliberazione del Consiglio regionale 28 dicembre 2000 n. 283)

**Art.1**

**Obiettivi dell'intervento** Il presente avviso finanzia interventi volti a incentivare lo sviluppo complessivo di sistemi economici locali, sistemi produttivi locali e distretti industriali secondo criteri e obiettivi di sostenibilità, da raggiungere con iniziative di programmazione integrata nell'ambito territoriale di riferimento relativamente alle infrastrutture, alle opere pubbliche, alla protezione e valorizzazione delle risorse ambientali e sociali, al sostegno e allo sviluppo dell'economia e alla conseguente occupazione, finanziando progetti di sviluppo aventi una forte coerenza interna ed una forte integrazione delle risorse e degli obiettivi ai fini di aumentarne l'efficacia coniugando aspetti di crescita imprenditoriale con lo sviluppo e la valorizzazione complessiva del territorio.

**Art.2**

**Descrizione dell'intervento** L'intervento per il quale si chiede l'accesso al finanziamento dovrà essere rapportato all'intero sistema progettato nel programma locale di sviluppo sostenibile e non a singoli segmenti del processo produttivo locale, al fine di elevarne la capacità auto-riproduttiva e auto-organizzativa tipiche di uno sviluppo che vuole far leva sulle potenzialità endogene delle diverse aree della Toscana.

**Art.3**

**Tipologie d'intervento** Sono ammessi progetti per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che, in sinergia con altri interventi sul territorio, tendano a creare nuova occupazione, nuove fonti di produzione economica migliorando le condizioni ambientali e sociali dell'area e pertanto dovranno far parte di un programma locale di sviluppo sostenibile promosso dall'Amministrazione provinciale e coordinato con gli enti ed i soggetti locali.

**Art.4**

**Misure finanziabili** Il presente bando si articola in tre misure :

- 1) **Misura 1** Legge regionale n 41/98 : incentivazione a sistemi economici locali a sviluppo debole (art.5 lettera b)
- 2) **Misura 2** Legge regionale n 41/98 : incentivazione a sistemi economici locali trainanti nelle aree più sviluppate (art.5 lettera b)
- 3) **Misura 3** Legge 317/91 : incentivazione a distretti industriali e sistemi produttivi locali (art. 36)

#### **4.1 Misura 1 - Legge regionale n 41/98 : incentivazione a sistemi economici locali a sviluppo debole (art.5 lettera b)**

**Soggetti beneficiari** soggetti pubblici e privati,

**Area d'intervento** : sel 22 Val di Merse, sel 1 Lunigiana, sel 21 Crete Senesi, Val d'Arbia, sel 18 Colline Metallifere, sel 33 Albegna Fiora, sel 2 area di Massa Carrara, sel 9a Area fiorentina Sieve Mugello, sel 31 Amiata Grossetano, sel 28 Val di Chiana Aretina, sel 23 Chianti, sel 3 Serchio, Garfagnana, sel 9c Area Fiorentina Chianti, Valdarno , sel 30 Amiata Val d'Orcia, sel 4 Versilia, sel 15 Val di Cecina, sel 24 Valdarno superiore sud, sel 14 Area Livornese, sel 26 Alta Val Tiberina, sel 7 Area Pistoiese, sel 32 Area Grossetana, sel 25 Casentino;

**Durata dell'intervento** Triennale, o di durata inferiore se appositamente specificato nel programma locale di sviluppo presentato all'Amministrazione regionale per l'incentivazione ai sensi del presente bando.

**Limitazioni ed esclusioni degli interventi** Per i progetti presentati dai soggetti privati la concessione del contributo è soggetta al regime "de minimis" così come previsto dal Regolamento CE n.69/2001 del 12 gennaio 2001.

Per i progetti presentati da enti pubblici la quota di contributo non può essere superiore al 60 % del costo complessivo del progetto.

La somma dei contributi assegnati ai singoli progetti di un programma locale di sviluppo sostenibile non può essere superiore all'importo di 2 miliardi.

#### **4.2 Misura 2 - Legge regionale n 41/98 : incentivazione a sistemi economici locali trainanti nelle aree più sviluppate (art.5 lettera b)**

**Soggetti beneficiari** soggetti pubblici e privati,

**Area d'intervento:** sel 20 Area Senese urbana, sel 9b Area fiorentina Quadrante centrale, sel 11 Valdarno inferiore, sel 27 Area Aretina, sel 8 Area Pratese, sel 5 Area Lucchese, sel 19 Alta val d'Elsa, sel 12 Val d'Era, sel 10 Circondario di Empoli, Sel 17 Arcipelago, sel 6 Val di Nievole, sel 16 Val di Cornia, sel 29 Valdichiana Senese, sel 13 Area Pisana;

**Durata dell'intervento** Triennale, o di durata inferiore se appositamente specificato nel programma locale di sviluppo presentato all'Amministrazione regionale per l'incentivazione ai sensi del presente bando.

**Limitazioni ed esclusioni degli interventi** Per i progetti presentati dai soggetti privati la concessione del contributo è soggetta al regime "de minimis" così come previsto dal Regolamento CE n.69/2001 del 12 gennaio 2001.

Per i progetti presentati da enti pubblici la quota di contributo non può essere superiore al 60 % del costo complessivo del progetto.

La somma dei contributi assegnati ai singoli progetti di un programma locale di sviluppo sostenibile non può essere superiore all'importo di 2 miliardi.

#### **4.3 Misura 3 - Legge 317/91 : incentivazione a distretti industriali e sistemi produttivi locali (art.36)**

**Soggetti beneficiari** Enti Pubblici.

**Area di intervento** Distretti industriali e sistemi produttivi locali individuati con delibera del Consiglio regionale del 21 febbraio 2000 n.69.

**Durata dell'intervento** Biennale o di durata inferiore se appositamente specificato nel programma locale di sviluppo.

**Investimenti ammissibili** Sono ammessi ad agevolazione progetti di investimento finalizzati:

- a) al miglioramento della rete dei servizi in particolare informatici e telematici,
- b) alla certificazione di distretto EMAS II.

**Spese ammissibili** Sono ammissibili spese per :

- a) realizzazioni di infrastrutture telematiche in aree industriali;
- b) acquisizione di servizi, ivi compresa la progettazione, la consulenza, l'assistenza tecnica e organizzativa finalizzati alla realizzazione del progetto;
- c) acquisto e realizzazione di software;

**Natura e misura dell'agevolazione** L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto in misura non superiore al 50% della spesa prevista.

## **Art. 5**

### **Modalità di presentazione del programma locale di sviluppo e dei relativi progetti di cui si chiede**

**finanziamento** Il programma locale di sviluppo sostenibile deve necessariamente prevedere una pluralità di interventi o di azioni e non può consistere in un singolo progetto. Il programma deve rispondere a requisiti di plurisetorialità e di reciproca integrazione o complementazione : quest'ultimo nesso deve essere espressamente enunciato ed argomentato al pari della rilevanza del programma nel suo complesso ai fini dello sviluppo locale. Il programma deve indicare il soggetto attuatore individuato e il mandato che gli è stato conferito deve risultare espressamente nella convenzione.

Sono elementi essenziali del programma locale di sviluppo sostenibile:

il protocollo preliminare con il quale l'amministrazione provinciale attiva l'iter, le successive fasi della concertazione e l'elenco dei progetti e delle iniziative con l'indicazione sommaria per ciascuno :

\*del contenuto

\*del soggetto attuatore

\*dell'impegno finanziario richiesto (previsione di massima)

\*dei soggetti che concorrono al finanziamento e delle ipotesi di copertura finanziaria,

\*dei tempi indicativi per l'attivazione e per il completamento

oltre che l'indicazione generale riferita al complesso degli interventi degli obiettivi specifici perseguiti e dei risultati attesi e la funzionalità e la rilevanza del complesso degli interventi in ordine allo sviluppo locale con specifici riferimenti all'ambito territoriale di ricaduta ed agli effetti sull'occupazione.

Il programma locale di sviluppo sostenibile ed i relativi progetti o iniziative di cui si chiede l'incentivo, compilati secondo le allegate schede – A, scheda di programma, e B, scheda di progetto - , dovranno essere presentati dall'Amministrazione provinciale alla *Regione Toscana, Ufficio Programmazione e controlli via Pier Capponi n 51 Firenze entro e non oltre il 30 settembre 2001*, e dovranno contenere :

- 1) l'indicazione delle fasi della concertazione e dei soggetti partecipanti,
- 2) l'elenco dei progetti e delle iniziative comprese nel Programma locale di sviluppo sostenibile
- 3) l'elenco dei progetti e delle iniziative comprese nel Programma locale di sviluppo sostenibile di cui si chiede l'incentivo
- 4) il soggetto attuatore ed il destinatario del finanziamento
- 5) il costo complessivo dei singoli progetti e la richiesta dell'incentivo.

Il Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica (NURV) di cui all'art. 1 della L. 144/199 valuterà, in contraddittorio con i tecnici designati dalla Provincia e dal soggetto attuatore, i progetti entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione all'Amministrazione regionale/Ufficio Programmazione e Controlli. La Giunta regionale proporrà al Consiglio entro i successivi 30 giorni l'elenco dei programmi locali di sviluppo sostenibile con la specifica indicazione dei progetti finanziati e l'assegnazione del contributo loro spettante.

## **Art 6**

### **Indirizzi specifici per la valutazione**

*Definizioni:* per "programma" si intende il programma locale di sviluppo sostenibile di cui all'art.2 della L.r., formato secondo il procedimento di cui all'art. 3 della L.R.41/98

Per "progetto" si intende il progetto d'investimento, ricompreso nel programma, per il quale viene richiesto il contributo regionale previsto dalla L.R. 41/98

*Punteggio e criteri di ripartizione:* il punteggio complessivo a disposizione del NURV, con riferimento a ciascun progetto, è pari a 100 ed è così ripartito :

- fino a 40 punti per il programma e/o il progetto;
- fino a 10 punti per il livello di concertazione;
- fino a 10 punti per le attivazioni occupazionali previste dal progetto a regime;
- fino a 10 punti per l'indice di autofinanziamento;
- fino a 5 punti per l'indice di compartecipazione;
- fino a 15 punti per i livelli di protezione o miglioramento ambientale
- fino a 10 punti per i progetti realizzati in area non obiettivo 2 e phasing out;

*Criteri di attribuzione dei punteggi :* i punteggi come sopra determinati sono attribuiti in base ai seguenti criteri:

- il punteggio per il programma e/o progetto è attribuito in relazione alla qualità complessiva del programma stesso, valutata in termini di grado di rispondenza ai requisiti essenziali di cui all'art.2 della L.R., di coerenza interna e di caratteristiche tecniche e in relazione al grado di importanza del progetto ai fini dell'efficacia del programma e di interdipendenza con altri progetti costituenti il programma anche se non candidati al contributo
- il punteggio per il livello di concertazione è attribuito in base al numero dei soggetti partecipanti e al grado di compartecipazione degli stessi in termini di risorse fornite
- il punteggio per le unità di lavoro prodotte o impegnate dalla realizzazione del progetto è attribuito con il seguente procedimento di calcolo:
- si rileva il numero delle unità di lavoro aggiuntive dichiarate dal progetto a regime e si assegna 0,50 di punto per ogni unità aggiuntiva per un punteggio complessivo massimo di 10 punti;
- il punteggio per l'indice di autofinanziamento è attribuito con il seguente procedimento di calcolo:

- si determina il valore percentuale di A dell'ammontare dei finanziamenti conferiti dai soggetti locali rispetto all'importo complessivo degli investimenti impegnati per la realizzazione del progetto; si attribuisce 1 punto per ogni incremento percentuale di 1 di A superiore a 60 fino ad un massimo di 10 punti;
- il punteggio per l'indice di compartecipazione è attribuito con il seguente procedimento di calcolo:
- a) si determina il rapporto C tra l'ammontare dei finanziamenti privati e quello dei finanziamenti pubblici ( incluso il contributo richiesto ai sensi della LR ) investiti nel progetto;
- b) si attribuisce 1 punto fino ad un massimo di 10 quando l'indice è superiore a 2 per ogni 0,10 superiore di C con arrotondamento per difetto o per eccesso;
- il punteggio per i livelli differenziali di protezione o di miglioramento ambientale è attribuito con la seguente griglia di impatto:

Tipo Impatto	Livello Impatto			
		5	10	15
Positivo		5	10	15
Negativo		-3	-7	-10
Non dichiarato				-5
Non rilevabile				-5
Indifferente				
	Nulla	Basso	Medio	Forte

## **Art 7**

### **Disciplinare dell'erogazione dei contributi**

Il contributo regionale riferito ai singoli progetti e programmi, ancorché di importo determinato, deve considerarsi nel suo valore percentuale, commisurato al finanziamento complessivo previsto per il progetto e programma e agli impegni corrispettivi dei singoli soggetti locali interessati. Esso sarà pertanto corrispondentemente ridotto, in misura proporzionale, nel caso risulti a consuntivo un minor impegno finanziario.

I contributi assegnati, negli importi globali rispettivamente previsti, sono immediatamente impegnati a favore dei soggetti individuati dalla delibera approvata dal Consiglio regionale

I contributi sono liquidati anche per stati di avanzamento, su presentazione di richiesta da parte del soggetto attuatore corredata dalla seguente documentazione:

dichiarazione autocertificatoria contenente oltre ai dati identificativi del richiedente:

\*\*il progetto o programma di riferimento;

\*\*l'attestazione che il progetto o programma è stato realizzato o è in corso di realizzazione;

\*\*la descrizione sommaria delle opere, dei lavori o delle attività allo stato eseguite, anche per stralci, con l'indicazione delle spese rispettivamente sostenute;

\*\* l'ammontare delle erogazioni già liquidate da ciascuno degli altri soggetti interessati;

\*\*l'attestazione ( eventuale)che allo stato, il progetto o programma mantiene le condizioni di fattibilità originariamente previste;

\*\* l'attestazione che i beneficiari finali del contributo regionale non integrano situazioni di violazione della disciplina comunitaria sui regimi di aiuto;

\*\* l'attestazione, da parte del destinatario dell'incentivo ad osservare ad applicare quanto previsto dalla legge regionale 8/2000 "monitoraggio e misure per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei cantieri edili", con particolare riferimento all'art 2 della medesima.

\*\*certificazione attestante, nel caso di soggetto diverso da una Pubblica Amministrazione, la legale rappresentanza del soggetto richiedente da parte del sottoscrittore;

Quando il soggetto attuatore è individuato in un ente pubblico, l'Amministrazione regionale, in relazione alla natura dell'intervento, può disporre la liquidazione anticipata del contributo, a condizione che l'ente attuatore garantisca con atto formale la realizzazione del progetto o la restituzione dell'importo, fatto salvo quanto disposto al capoverso successivo;

Per la rendicontazione del contributo assegnato all'ente pubblico si applica quanto disposto dall'art. 158 del Dlgs. 267/2000

Una quota del contributo, non inferiore al 20%, sarà liquidata soltanto ad avvenuta realizzazione del progetto o programma, debitamente documentata, e dietro presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute;

L'assegnatario decade dal contributo regionale qualora, entro 120 giorni dall'atto dell'impegno finanziario del contributo medesimo, non risulti attestato da parte della Provincia l'avvenuto inizio dell'attuazione del progetto o programma. La Giunta regionale, su istanza motivata, può disporre una dilazione del termine non superiore a ulteriori 90 giorni;

Nel caso in cui il progetto o programma non sia portato a compimento, l'Amministrazione regionale dispone la revoca e l'eventuale recupero del contributo assegnato. Qualora la parte realizzata sia in grado di garantire autonoma funzionalità e/o effettiva utilità, l'Amministrazione, sentita la Provincia, può disporre la riduzione, in luogo della revoca, del contributo assegnato;

L'importo dei contributi non utilizzati per effetto delle disposizioni di cui ai punti precedenti può essere riassegnato, con deliberazione della Giunta regionale, a sostegno di progetti previsti dai programmi locali di sviluppo e non finanziati ovvero ad incremento dei contributi assegnati in misura inferiore a quella originariamente richiesta;

L'attuazione del presente disciplinare e la relativa vigilanza sono curate dall'Amministrazione regionale, secondo le rispettive competenze definite dalla L.r. n 81/94, che può a tal fine disporre ogni opportuno accertamento, anche mediante sopralluoghi e accessi ispettivi.

## **Art.8**

### **Risorse disponibili**

Per l'attuazione delle finalità del presente bando sono disponibili le seguenti somme così ripartite tra le diverse misure:

Misura 1	legge regionale 41/98	£ 6.000.000.000	€3.098.741,39
Misura 2	legge regionale 41/98	£ 6.000.000.000	€3.098.741,39
Misura 3	legge 317/ 91	£ 5.000.000.000	€2.582.284,50

## **Art.9**

**Tutela Privacy** ai sensi dell'art 10 della legge 675/96 e successive modifiche e integrazioni si informa che i dati personali acquisiti con il presente bando saranno raccolti in archivio cartaceo ed informatico e trattati sia per finalità inerenti il presente procedimento che per l'inserimento negli archivi regionali. Il titolare del trattamento dati è la Regione Toscana, il responsabile del trattamento è il dirigente Enrico Guadagni relativamente alle misure 1 e 2 ed il dirigente Roberto Rossini relativamente alla misura 3.

**Art.10**

**Responsabile del procedimento** ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile del procedimento relativamente alle misure 1 e 2 è l'Area extradipartimentale Politiche comunitarie e programmazione locale, UOC sistemi locali e programmi locali di sviluppo ( Dirigente responsabile Enrico Guadagni ) e per la misura 3 è il Servizio Artigianato e Industria ( dirigente responsabile Roberto Rossini )

**Art.11**

**Informazioni sul bando** il presente bando è reperibile in Internet nel sito della Regione Toscana ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)); informazioni possono inoltre essere richieste ai referenti del Servizio

**Allegati** : scheda di programma locale di sviluppo sostenibile ( scheda A ) e scheda di progetto ( scheda B )

**PROGRAMMA LOCALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AREA**

(SEL) \_\_\_\_\_

Provincia/ce di  
Comuni di

Circondario/ri

Comunità montana/e  
Distretto/i industriale/i

=====

**A - QUADRO DI RIFERIMENTO**

- A1 - Elementi essenziali di analisi della situazione socio-economica
- A2 - Principali condizioni, fattori e direttrici d'intervento per lo sviluppo
- A3 - Quadro sintetico degli interventi significativi già attuati, attivati o programmati (deliberati e finanziati) nel triennio \_\_\_\_\_

=====

**B - IL P.L.S.**

- B 1 - Arco temporale di riferimento (*anno inizio* \_\_\_\_\_ *anno fine* \_\_\_\_\_)
- B2 - Obiettivi perseguiti e settori prioritari d'intervento
- B3 - I progetti (prospetto sinottico contenente denominazione, localizzazione e investimento totale di ciascun progetto)
- B4 - Effetti previsti e risultati attesi.

=====

**C - DATI E INDICATORI GENERALI**

- \*Progetti n. \_\_\_\_\_ di cui pubblici \_\_\_\_\_ pubblici/privati \_\_\_\_\_ privati \_\_\_\_\_
- \*Investimento complessivo L. \_\_\_\_\_
- di cui con finanziamento pubblico L... \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_ privato L. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- di cui con finanziamento locale L. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_ esterno L. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- \*Effetti accertabili di miglioramento occupazionale :
- a tempo indeterminato \_\_\_\_\_.
- a tempo determinato n. \_\_\_\_\_
- \*Effetti accertabili di miglioramento ambientale:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- =====
- \* Ricaduta territoriale: % del territorio interessato dal PLSS sul totale del territorio dell'area: \_\_\_\_\_
  - \*Ricaduta territoriale: % della popolazione interessata dal PLSS sul totale della popolazione dell'area: \_\_\_\_\_

\*Comuni interessati n. \_\_\_\_\_ sul totale di \_\_\_\_\_

Settori economici interessati : agricoltura \_\_\_\_\_ agriturismo \_\_\_\_\_ industria \_\_\_\_\_  
artigianato \_\_\_\_\_ commercio \_\_\_\_\_ turismo \_\_\_\_\_ servizi alle imprese \_\_\_\_\_ altri servizi \_\_\_\_\_  
infrastrutture civili e opere pubbliche \_\_\_\_\_

## **D - CONCERTAZIONE E COMPARTECIPAZIONE**

D 1 - Strumenti e forme di comunicazione pubblica utilizzati per la promozione del PLS

D 2 - Elenco dei soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nel processo di formazione del PLS

D 3 - Elenco dei soggetti che hanno assunto diretti impegni e responsabilità per  
l'attuazione del PLS, con evidenza di quelli che assicurano una compartecipazione  
finanziaria

D 4 - atto e documento conclusivo del processo di concertazione sottoscritto dai  
partecipanti (da allegare)

D 5 - Soggetto responsabile dell'attuazione

D 6 - Atto/i della/e Provincia/ce con cui è formalizzato il PLS (da allegare)

**SCHEDA DI PROGETTO / INTERVENTO**

Denominazione:

Descrizione sintetica:

Costo complessivo(L./€):

Caratterizzazione intervento  
 — unitario SI NO  
 se NO indicare il numero complessivo  
 delle componenti del progetto

— Categoria dell'investimento  
 Natura  
 Secondo il seguente schema:

CODICE	DESCRIZIONE	
		<i>esempi</i>
01	Infrastrutture di trasporto	<i>Strade, ferrovie, trasporti urbani</i>
02	Infrastrutture ambientali	<i>Difesa suolo, smaltimento rifiuti, risorse idriche</i>
03	Infrastrutture del settore energetico	<i>Produzione e distribuzione energia</i>
04	Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	
05	Opere e infrastrutture sociali	<i>Scuole, ospedali, tempo libero</i>
06	Opere, impianti e attrezzature per le attività produttive e la ricerca	<i>Impianti, fabbricati, ecc. (per settore economico)</i>
07	Infrastrutture per le telecomunicazioni e tecnologie informatiche	
08		
09	Servizi alle imprese	<i>Promozione, consulenza, ricerca (per settore economico)</i>
10	Servizi per la P.A. e la collettività	<i>Sanità, assistenza, scuola</i>
11	Formazione e politiche per il mercato del lavoro	<i>Formazione, orientamento, contributi</i>

Localizzazione:

Localizzazione fisica del progetto

- Comune/i
- Toponimo (via, località,..)
- Note

Soggetto competente (= soggetto beneficiario dei finanziamenti):

- Codice fiscale/partita IVA
- Settore economico di appartenenza

— Estremi identificativi del soggetto beneficiario:

a) Se persona fisica

- ✓ Nome, Cognome
- ✓ Luogo di nascita (Comune, provincia)
- ✓ Data di nascita (GG, MM, AAAA)

b) Se società

- ✓ Natura giuridica
- ✓ Ragione sociale

Indirizzo (sede legale)

- ✓ Via
- ✓ Numero civico

Località

- ✓ Città
- ✓ CAP

Provincia

Reperibilità

- ✓ Telefono
- ✓ Fax
- ✓ E-mail

=====

## FATTIBILITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Stato di elaborazione tecnica del progetto: preliminare di massima esecutivo  
Conformità agli strumenti urbanistici: esistente in corso da acquisire  
Concessione/autorizzazione edilizia: non necessaria esistente richiesta da  
richiedere Procedura espropriativa terreno disponibile  
Procedura di valutazione d'impatto ambientale necessaria non necessaria  
Pareri e nulla osta (specificare, indicando per ciascuno lo stato dei relativi procedimenti)

Stato dell'iter amministrativo: progetto approvato procedura di gara indetta  
lavoro aggiudicato lavoro consegnato

Data di inizio (effettiva o prevista): \_\_\_\_\_ Data di ultimazione prevista: \_\_\_\_\_

## PROGRAMMA FINANZIARIO

	Anno	Anno	anno
Regione			
Provincia			
Comune			
Comunità montana			
Altri soggetti pubblici locali			
UE			
Stato			

Privati			
Altro			
<b>Investimento totale</b>			

**OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE ED EFFETTI SULLE RISORSE ESSENZIALI DEL TERRITORIO**

Descrizione delle componenti dell'ambiente che verranno interessate con particolare riferimento a:

1. aria
2. acqua
3. suolo
4. fauna
5. vegetazione
6. paesaggio
7. patrimonio architettonico ed archeologico
8. interazione tra i vari fattori

Descrizione dei probabili effetti rilevanti degli interventi proposti sull'ambiente dovuti a:

1. attuazione del progetto
2. utilizzazione delle risorse naturali
3. emissione di inquinamenti
4. creazione di sostanze nocive
5. smaltimento dei rifiuti

=====

**RISULTATI ATTESI**

Nuove unità di lavoro prodotte: a) nella fase di attuazione: n. \_\_\_ per \_\_\_ mesi  
b) a regime n. \_\_\_\_\_

=====

**STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

Valutazione ex ante (esporre oggetto, criteri e modalità adottate, risultati)  
Monitoraggio e valutazione in itinere (indicare elementi, modalità e tempi previsti)  
Valutazione ex post (esporre modalità e indicatori prescelti, in termini sia di efficienza che di efficacia)

=====

**RICHIESTA DI CONCORSO FINANZIARIO DELLA REGIONE (EVENTUALE)**

\* Sul fondo ex L.R. 41/98 L. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

\*Fondo unico regionale per l'industria D.lgs 112/98 L. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

